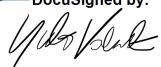


DESTINATION ITALIA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

DocuSigned by:

3086FFAEFAE424...

DESTINATION ITALIA SPA

Sede in Galleria Sala dei Longobardi 2 - 20121 MILANO (MI) - Capitale sociale Euro 10.283.914,37 i.v.

Bilancio Consolidato al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.087.219	1.084.099
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	711.134	345.217
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.675.000	1.675.000
5) Avviamento	1.449.339	1.449.339
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	212.184	3.120
7) Altre	806.470	711.181
	5.941.346	5.267.956
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	4.107	4.107
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.184	1.184
4) Altri beni	99.827	79.914
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	105.118	85.205
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	87.373	
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	7.100	
	94.473	
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		

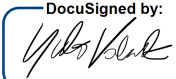
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	90.164	109.447
3) Altri titoli		90.164
4) Strumenti finanziari derivati attivi		200.000
		384.637
Totale immobilizzazioni	6.431.101	5.462.608

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	1.338.647	974.470
- oltre l'esercizio		
		1.338.647
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	1.198.617	1.349.337
- oltre l'esercizio		
		1.198.617
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.101.081	750.734
- oltre l'esercizio		
		1.101.081
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	463.479	427.673
- oltre l'esercizio		
		463.479
		4.101.824
		3.502.214

DocuSigned by:

 3086FFADEF424...

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	3.466.943	5.136.054
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	75.956	64.860
	<u>3.542.899</u>	<u>5.200.914</u>

Totale attivo circolante	7.644.723	8.703.128
---------------------------------	------------------	------------------

D) Ratei e risconti	420.026	748.607
----------------------------	----------------	----------------

Totale attivo	14.495.850	14.914.343
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2022	31/12/2021
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	10.275.490	10.275.040
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.516.177	9.249.266
III. Riserve di rivalutazione	1.585.116	1.585.116
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva da arrotondamento	(2)	
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	1.753.134	1.018.925
	<u>1.753.132</u>	<u>1.018.925</u>

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(16.097.430)	(14.123.926)
---------------------------------------	--------------	--------------

IX. Perdita d'esercizio	(951.242)	(1.973.504)
-------------------------	-----------	-------------

Totale patrimonio netto	5.081.243	6.030.917
--------------------------------	------------------	------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	57.491	517.189

Totale fondi per rischi e oneri	57.491	517.189
--	---------------	----------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	284.874	433.118
--	----------------	----------------

D) Debiti*1) Obbligazioni*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

4) Verso banche

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

401.820

3.098.180

--	--	--

3.500.000

3.500.000

3.500.000

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

10.000

1.456.369

--	--	--

1.466.369

1.363.869

1.363.869

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

713.708

--	--	--

713.708

482.969

482.969

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

1.809.895

--	--	--

1.809.895

1.382.740

1.382.740

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

10) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

11) Verso controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

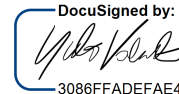
--	--	--

11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

DocuSigned by:



3086FFAE424...

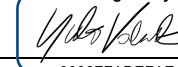
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	85.775	83.547
- oltre l'esercizio		
	85.775	83.547
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	195.379	119.244
- oltre l'esercizio		
	195.379	119.244
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	284.420	245.451
- oltre l'esercizio		
	284.420	245.451
Totale debiti	8.055.546	7.177.820
E) Ratei e risconti	1.016.696	755.299
Totale passivo	14.495.850	14.914.343

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.102.638	7.402.319
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	952.909	476.493
	952.909	476.493
Totale valore della produzione	28.055.547	7.878.812
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.384	7.165
7) Per servizi	26.499.577	7.753.582
8) Per godimento di beni di terzi	55.422	44.519
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	1.755.968	917.879
b) Oneri sociali	656.796	304.267
c) Trattamento di fine rapporto	182.531	188.057
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	27.315	130.133
	2.622.610	1.540.336
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0

d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	56.443
		0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	517.189
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	72.325	133.469
Totale costi della produzione	29.259.318	10.052.703
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.203.771)	(2.173.891)
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	100.851	67.353
		100.851
17 bis) Utili e perdite su cambi	(339)	(932)
Totale proventi e oneri finanziari	(101.190)	(68.285)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
<i>19) Svalutazioni</i>		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(1.304.961)	(2.242.176)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	353.719	268.672
imposte differite		
imposte anticipate		
		353.719
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(951.242)	(1.973.504)

DocuSigned by:



3086FFAD5EEFA427

Pagina 7

Rendiconto finanziario al 31/12/2022

Metodo indiretto – descrizione	Esercizio al 31/12/2022	Esercizio al 31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(951.242)	(1.973.504)
Imposte sul reddito	(353.719)	(268.672)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	101.190	67.353
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(1.203.771)	(2.174.823)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	182.531	517.189
Ammortamenti delle immobilizzazioni Svalutazioni per perdite durevoli di valore Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		188.057
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	182.531	705.246
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.021.240)	(1.469.577)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(364.177)	(473.473)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	427.155	378.874
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	328.581	(650.694)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	261.397	708.002
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	466.357	783.447
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.119.313	746.156
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	98.073	(723.421)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)	(101.190)	(67.353)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(790.473)	
Altri incassi/(pagamenti)		(162.995)
Totale altre rettifiche	(891.663)	(230.348)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(793.590)	(953.769)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Disinvestimenti	(19.913)	(16.330)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Disinvestimenti	(673.390)	(1.338.695)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Disinvestimenti	(275.190)	(100) 44.000
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Disinvestimenti (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(968.493)	(1.311.125)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		(14)
Accensione finanziamenti	112.500	2.538.769
(Rimborso finanziamenti)	(10.000)	

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	1.568	4.198.575
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	104.068	6.737.330
---	----------------	------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(1.658.015)	4.472.436
---	--------------------	------------------

LIQUIDE (A+-B+-C)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	5.136.064	716.895
Assegni		
Danaro e valori in cassa	64.860	11.583

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.200.914	728.476
--	------------------	----------------

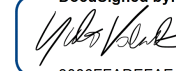
Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	3.466.943	5.136.064
Assegni		
Danaro e valori in cassa	75.956	64.860

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.542.899	5.200.914
--	------------------	------------------

DocuSigned by:



3086FFADEF424...

DESTINATION ITALIA SPA

Sede in Galleria Sala dei Longobardi 2 - 20121 MILANO (MI) - Capitale sociale Euro 10.283.914,37 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2022**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato, sottoposto al Vostro esame, evidenzia una perdita consolidata d'esercizio pari a Euro 951.242, contro una perdita di Euro 1.973.504 Euro dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127/1991, alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, si intendono a saldo zero.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di DESTINATION 2 ITALIA S.r.l. sulla quale DESTINATION ITALIA S.p.A. esercita direttamente il controllo.

	Capitale sociale	Quota diretta	% di controllo diretto	% di consolidamento
Controllante				
DESTINATION ITALIA S.p.A.	10.275.490			
Controllata consolidata con il metodo integrale				
DESTINATION 2 ITALIA S.r.l.	1.010.000	100%	100%	100%

Si segnala che al 31 dicembre 2022 fanno parte del Gruppo DESTINATION ITALIA (ma non nel perimetro di consolidamento in quanto non controllate) anche le società Dig-Italy S.r.l. e Destination Beauty S.r.l. società costituite, rispettivamente, in data 30 marzo 2022 e 15 novembre 2022, società delle quali DESTINATION 2 ITALIA S.r.l. detiene, rispettivamente, il 46,15% ed il 49% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 127/1991, le citate imprese collegate sono state escluse dal perimetro di consolidamento in quanto l'entità delle partecipazioni è stata considerata irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

Le attività e le passività della società consolidata sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. La partecipazione è stata eliminata, unitamente al patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di costituzione (2016), nel rispetto del principio contabile OIC 17.

Non si sono riscontrate differenze in sede di acquisizione tra costo di acquisto iniziale e patrimonio netto della controllata, essendo stata costituita dalla DESTINATION ITALIA S.p.A. con una partecipazione totalitaria.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di esercizio delle singole società sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Fatti di rilievo del periodo

Nel corso dell'anno 2022, dopo i primi mesi ancora caratterizzati dalla pandemia da Covid-19 e dallo stato di emergenza che è proseguito fino al 31 marzo 2022, si è registrata una significativa ripresa del turismo in Italia, incluso il turismo incoming proveniente dall'estero che costituisce il business principale della società controllata Destination 2 Italia S.r.l., la quale ha registrato dal periodo estivo 2022 una forte crescita dei ricavi.


Questo nonostante il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, che ha determinato una riduzione del turismo incoming di provenienza dalla Russia, più che compensata dalla forte crescita dei turisti di provenienza da altri mercati europei ed extra-europei.

In data 25 novembre 2022 Destination Italia S.p.A. e Portale Sardegna S.p.A. hanno sottoscritto una lettera di impegno relativa all'operazione di fusione per incorporazione tra Destination Italia S.p.A. quale società incorporante e Portale Sardegna S.p.A. quale società incorporanda. Con questo documento le parti si sono obbligate ad avviare il processo di esecuzione e perfezionamento della fusione.

Criteri di formazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio consolidato nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine, un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua

DocuSigned by:

3086FFAEFAE424...

omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non risultassero comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono state opportunamente adattate e l'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di renderle comparabili sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Il bilancio consolidato e tutti i valori di commento e dei prospetti inclusi nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto disciplinato dall'OIC 10 al fine di fornire le informazioni necessarie a valutare la situazione finanziaria della Società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in corso e la sua evoluzione. Il Rendiconto Finanziario fornisce anche informazioni sulle disponibilità liquide prodotte e assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura, la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità della Società di autofinanziarsi.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

Il Gruppo Destination Italia, come in occasione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, si è avvalsa anche nell'esercizio 2022 della facoltà di sospendere le quote di ammortamento, come previsto dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del

Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore e tenuto altresì conto degli effetti della pandemia da Covid-19 e dello stato d'emergenza protrattosi fino alla fine del primo trimestre 2022.

Si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa in merito all'ammontare degli ammortamenti sospesi e all'iscrizione della corrispondente riserva indisponibile. Non avendo il Gruppo utili nel presente esercizio per vincolare tale riserva, sono state utilizzate altre riserve già presenti nel bilancio, in particolare la riserva sovrapprezzo azioni.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime in quanto la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

La deducibilità degli ammortamenti resta infatti possibile in applicazione dell'articolo 109, comma 4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati al conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 17)

I criteri di valutazione delle varie voci del bilancio consolidato sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio del Gruppo Destination, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Comprendono i costi per il software e per il sito aziendale, ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il marchio è stato iscritto nell'attivo e ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

Avviamento

L'iscrizione dell'avviamento deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda Gartour dalla società H.T.S. Srl. L'ammortamento civilistico viene effettuato secondo la sua vita utile determinata in anni 10. Si segnala, come descritto nel paragrafo seguente, che anche per l'anno 2022 si è optato per la possibilità di sospendere gli ammortamenti dell'avviamento. L'avviamento è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2022 che ha confermato la piena recuperabilità del valore contabile.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo comprendono i costi per il sito internet e gli sviluppi software, ammortizzati in un periodo di 3 esercizi, nonché migliorie su beni di terzi, il cui periodo di ammortamento è in 6 esercizi.

Sospensione ammortamento – immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2022 è stato sospeso in applicazione dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234), modificato dal D.L. 4/2022 (c.d. "Decreto Sostegni-ter").

Di seguito le aliquote degli ammortamenti sospesi:

- Software: 33,33%
- Sito aziendale: 33,33%
- Marchio: 10%
- Avviamento: 10%
- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Spese per migliorie su beni di terzi: 16,66%

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2022 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2023 e, con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sospensione ammortamento – immobilizzazioni materiali

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 è stato sospeso in applicazione dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234), modificato dal D.L. 4/2022 (c.d. "Decreto Sostegni-ter").

Di seguito le aliquote degli ammortamenti sospesi:

- attrezzature: 12,50%
- mobili: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- apparati e sistemi telefonici: 10%
- beni inferiori ad Euro 516,47: 100%
- altri beni: 20%

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2022 saranno iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2023 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La riduzione di valore rispetto al costo, qualora identificata, è iscritta interamente nel conto economico alla voce gruppo D19a) "Svalutazioni di

DocuSigned by:



3086FEADEEAE424...

partecipazioni” nell’esercizio in cui la stessa è accertata. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di chiusura dell’esercizio viene valutata l’esistenza di indicatori che segnalino la possibilità che un’immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Qualora tali indicatori dovessero sussistere, le attività materiali e/o immateriali vengono sottoposte ad “impairment test” al fine di verificare che il loro valore recuperabile, determinato sulla base del valore d’uso o, se maggiore, sulla base del *fair value* (al netto dei costi di cessione), sia superiore al loro valore netto contabile iscritto in bilancio. Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto economico nella voce “Altre svalutazioni delle immobilizzazioni”.

Qualora, successivamente, i motivi di tali svalutazioni vengano meno, viene ripristinato il valore residuo originario eliminando gli effetti delle precedenti rettifiche.

La svalutazione rilevata sull’avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell’attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l’esercizio successivo.

Costo ammortizzato

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell’operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Gli eventuali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Quando invece risulti che il tasso di interesse dell’operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri incluso degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il Gruppo valuta non rilevanti gli effetti derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato e dell’attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi e ove i costi di transazione siano trascurabili, tenuto conto della natura dei crediti rilevati e del fatto che i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza è sostanzialmente di importo non significativo.

Il Gruppo si è pertanto avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, salvo di previsioni di incasso superiori ai 12 mesi.

I crediti esigibili entro i 12 mesi sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, di importo adeguato a far fronte a ipotetiche insolvenze future.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Gruppo con enti creditizi, tutti espressi al loro valore di realizzo.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi o proventi comuni a più esercizi e sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto trasferito all'Inps o ai Fondi di Previdenza complementare, ed è pari a quanto dovuto dalla Società ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

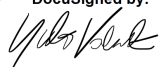
I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Costo ammortizzato

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Gli eventuali costi di transazione, quali le spese di istruttoria e altri costi accessori, per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

DocuSigned by:

3086FFAEFAE424...

Il Gruppo valuta non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto della natura dei debiti iscritti e del fatto che i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Il Gruppo si è avvalso pertanto della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono rilevate solo qualora ci sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo delle perdite fiscali riportabili e di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, applicando le aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale dell'effettuazione dell'ultimo servizio della pratica, ossia dei servizi acquistati dai clienti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C-17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non compensata dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio precedente, chiuso al 31/12/2021, Destination Italia S.p.A. ha rilasciato a

favore di Banca Intesa Sanpaolo garanzia a prima richiesta sul finanziamento per Euro 1.500.000 della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali concesso alla controllata Destination 2 Italia S.r.l. Il finanziamento è garantito al 90% dal Mediocredito Centrale, in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici".

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

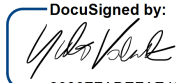
I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.941.346	5.267.956	673.390

Dettaglio delle Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.084.099	355.343	58.909	1.525.620	3.120	972.007	3.999.098
Rivalutazioni			1.634.134				1.634.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		10.126	18.043	76.281		260.826	365.276
Valore di bilancio	1.084.099	345.217	1.675.000	1.449.339	3.120	711.181	5.267.956
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		365.917			212.184	95.289	673.390
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.120				(3.120)		
Ammortamenti dell'esercizio							
Totale variazioni	3.120	365.917			209.064	95.289	673.390
Valore fine esercizio							
Costo	1.087.219	721.260	58.909	1.525.620	212.184	1.067.296	4.672.488
Rivalutazioni			1.634.134				1.634.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	10.126	18.043	76.281		260.826	365.276
Valore di bilancio	1.087.219	711.134	1.675.000	1.449.339	212.184	806.470	5.941.346

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" è iscritta in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e viene ammortizzata nell'arco di cinque anni ed è stata capitalizzata con il consenso del Collegio Sindacale.

DocuSigned by:

 3086FFADEF4E424...

In particolare, si riferisce ai costi sostenuti per l'ammissione della Società alla quotazione sul Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di ammortamento	Importo netto
Costi quotazione Mercato Euronext Growth Milan	5 ANNI	1.087.219
TOTALE		1.087.219

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie i costi sostenuti per il software e per il sito aziendale, che si è incrementata per Euro 365.918. La voce è così composta:

Descrizione	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 31/12/2022
Software	345.217	360.822	706.039
Sito aziendale	-	5.096	5.096
Totale	345.217	365.918	711.134

La voce "concessioni licenze e marchi" accoglie il marchio SONO®, che è stato rivalutato nell'esercizio 2020 ai sensi del D.L. 104 del 2020, convertito in Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

La rivalutazione eseguita, pari a Euro 1.634.134, ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a Euro 49.024, importo contabilizzato nell'esercizio 2020 il cui pagamento è stato rateizzato in 3 anni, e una Riserva di Rivalutazione pari a Euro 1.585.116.

Per effetto delle modifiche apportate dall'articolo 1, commi da 622 a 624, della Legge 234/2021 (legge di bilancio 2022) è stata prevista, in relazione ai marchi, oltre alle altre attività immateriali soggette ad ammortamento in 18 anni, la possibilità di dedurre fiscalmente il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione in misura non superiore a 1/50 all'anno (anziché a 1/18), mentre solo in caso di versamento di un'ulteriore imposta sostitutiva è prevista la possibilità di continuare a dedurre fiscalmente nella misura di 1/18 il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione. In alternativa, la Legge 234/2021 ha previsto la possibilità di revocare l'applicazione della disciplina fiscale della rivalutazione, con restituzione delle imposte sostitutive già versate.

Il Gruppo ha deciso di confermare la rivalutazione del marchio con riconoscimento fiscale, come fatto nel 2020, con l'allungamento a 50 anni dell'ammortamento fiscale.

L'avviamento, come già sopra descritto, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda Gartour dalla società H.T.S. Srl. Il relativo costo storico è pari ad Euro 1.525.620 ed il relativo fondo ammortamento ammonta ad Euro 76.281.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che include valori non classificabili nelle voci precedenti, è pari a Euro 806.470 (Euro 711.181 nel precedente esercizio), ed è così composta (valori netti):

Descrizione	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 31/12/2022
Software	559.640	81.231	640.870
Sito aziendale	141.973	//	141.974
Ristrutturazione su beni di terzi	9.568	14.058	23.626
Totale	711.181	95.289	806.470

Si precisa che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 è stato sospeso in applicazione dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 e dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234), modificato dal D.L. 4/2022 (c.d. "Decreto Sostegni-ter").

Gli ammortamenti sospesi per gli anni 2020 e 2021 erano stati pari a complessivi Euro 1.494.909.

Gli ammortamenti sospesi per l'anno 2022 sono stati pari a complessivi Euro 1.131.090.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, è stata iscritta la riserva indisponibile D.L. 104/2020 per l'ammontare complessivo degli ammortamenti non effettuati, pari ad Euro 2.625.999 con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Le imposte differite relative agli ammortamenti sospesi negli anni 2020, 2021 e 2022 non sono state rilevate in quanto esistono scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Pertanto, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni sono prorogati di tre anni rispetto alla scadenza originaria.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della società controllata al 31/12/2022 sulle quali sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile.

Descrizione	Rivalutazione L. 126/2020	Totale Rivalutazioni
Marchi	1.634.134	1.634.134
	1.634.134	1.634.134

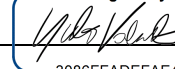
II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	105.118	85.205	19.913

Dettaglio delle Immobilizzazioni Materiali

	Impianti e macchinario	Attrezz. industriali e comm.li	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.164	1.472	123.519	-	130.155
Ammortamenti (Fondo amm.)	1.057	288	43.605	-	44.950
Valore di bilancio	4.107	1.184	79.914	-	85.205
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		-	19.913	-	19.913
Ammortamenti dell'esercizio		-		-	
Altre variazioni		-		-	
Totale variazioni			19.913	-	19.913
Valore di fine esercizio					
Costo	5.164	1.472	143.432	-	150.068
Ammortamenti (Fondo amm.)	1.057	288	43.605	-	44.950
Valore di bilancio	4.107	1.184	99.827	-	105.118

DocuSigned by:



3086FFADEF424..Pagina 20

La voce “Altri beni”, pari a Euro 99.827 (Euro 79.914 nel precedente esercizio), è così composta:

Descrizione	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 31/12/2022
Mobili	34.529	9.410	43.939
Macchine d'ufficio elettr.	25.578	3.839	29.417
Beni inferiori a Euro 516,46	19.807	6.664	26.471
Totale	79.914	19.913	99.827

Nel corso dell'esercizio, sono intervenuti incrementi per acquisizioni di immobilizzazioni materiali per un importo totale di Euro 19.913, come da dettaglio riportato nella tabella precedente.

Le voci “Impianti e macchinari” e “Attrezzature industriali e commerciali” non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Analogamente a quanto fatto per le immobilizzazioni immateriali, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 è stato sospeso anche l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sospesi per gli anni 2020 e 2021 sono stati pari a complessivi Euro 47.367.

Gli ammortamenti sospesi per l'anno 2022 sono stati pari a complessivi Euro 23.064.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, è stata iscritta la riserva indisponibile per l'ammontare complessivo degli ammortamenti non effettuati, pari ad Euro 70.431 con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si segnala che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2022 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Operazioni di locazione finanziaria


Non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
384.637	109.447	275.190

Valore e dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese collegate	87.373
Partecipazioni in altre imprese	7.100
Totale Partecipazioni	94.473
Crediti verso altri	90.164
Totale Crediti immobilizzati	90.164
Altri titoli – Strumenti finanziari partecipativi	200.000
Totale Altri titoli	200.000
TOTALE	384.637

DocuSigned by:

 3086FFADEF4E424...

Composizione e variazione della voce Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo			
Valore di bilancio			
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	87.373	7.100	94.473
Totale variazioni	87.373	7.100	94.473
Valore di fine esercizio			
Costo	87.373	7.100	94.473
Valore di bilancio	87.373	7.100	94.473

Per le partecipazioni nelle imprese collegate, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata, il mantenimento in bilancio del costo di acquisto o sottoscrizione è motivato dalle relative prospettive reddituali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro (*)	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Destination Beauty S.r.l.	Milano	10.000	//	55.100	4.900	49%	57.373
Dig-Italy Srl	Milano	65.000	//	65.000	30.000	46,15%	30.000
Totale							87.373

Nel corso del periodo sono state acquisite:

- la partecipazione nella società Dig-Italy S.r.l., società costituita in data 30 marzo 2022 ed avente oggetto lo sviluppo di una piattaforma market place per il turismo, a fronte della sottoscrizione del 46,15% del capitale sociale (Euro 30.000);
- la partecipazione nella società Destination Beauty S.r.l., costituita in data 15 novembre 2022, una start-up dedicata a promuovere l'*Italian beauty*, a fronte della sottoscrizione del 49% del capitale sociale (Euro 4.900), del versamento in conto capitale (Euro 45.100) e degli oneri accessori di costituzione (Euro 7.373).

Come sopra descritto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 127/1991, le imprese collegate sono state escluse dal perimetro di consolidamento in quanto l'entità delle partecipazioni è stata considerata irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Italy Experience S.p.A	Comiso (RG)	116.854	(166.940)	354.153	7.000	5,99%	7.000
Naxida Srl	Naso (Me)	11.023	//	11.023	100	0,91%	100
Totale							7.100

Nel corso del periodo sono state acquisite:

- la partecipazione del 5,99% nella società Italy Experience S.p.A., società che si occupa della fornitura di servizi turistici per la creazione di un polo turistico di eccellenza focalizzato sulla

- valorizzazione delle mete turistiche del Sud.
- la partecipazione dello 0,91% nella società Naxida S.r.l., avente finalità di sviluppo di un progetto immobiliare a Naso (Messina).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	109.447	109.447
Variazioni nell'esercizio	(19.283)	(19.283)
Valore di fine esercizio	90.164	90.164
Quota scadente entro l'esercizio	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	90.164	90.164

Gli altri crediti finanziari immobilizzati, iscritti a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituiti da depositi cauzionali, per Euro 64.110 e da altri crediti immobilizzati per Euro 26.054, riguardanti finanziamenti infruttiferi per Euro 16.154 verso la società Dig-Italy S.r.l. e per Euro 9.900 verso la società Naxida S.r.l.

Composizione e variazione della voce Altri titoli

La voce "Altri titoli", pari a Euro 200.000 al 31 dicembre 2022, è costituita interamente da Strumenti finanziari partecipativi della società Engagigo S.r.l., con sede in Parma, sottoscritti a dicembre 2022 da Destination 2 Italia S.r.l., a seguito di un apposito "Accordo di investimento" e correlato "Contratto di opzione di acquisto quote" nella stessa Engagigo S.r.l., società che opera nel campo dei servizi digitali per gli appassionati degli sport di endurance.

Gli altri titoli sono iscritti in bilancio al costo storico di sottoscrizione ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.101.824	3.502.214	599.610

I crediti a breve termine sono valutati al valore di presumibile realizzo. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	974.470	364.177	1.338.647	1.338.647	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.349.337	(150.720)	1.198.617	1.198.617	-
Crediti per imposte anticipate	750.734	350.347	1.101.081		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	427.673	35.806	463.479	463.479	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.502.214	599.610	4.101.824	3.000.743	-

La voce "Crediti verso clienti" espone i crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ed ammonta a Euro 1.338.647.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di Euro 1.476.169 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a Euro 137.522.

I crediti tributari al 31/12/2022 sono pari a Euro 1.198.617 (rispetto a Euro 1.349.337 del 31/12/2021) e sono costituiti da:

Erario c/IVA	800.332
Credito imposta quotazione PMI	269.038
Altri crediti d'imposta	110.309
Credito trattamento integrativo	3.753
Credito d'imposta R&S D.L. 145/2013	15.146
Credito per ritenute d'acconto subite	39
Totale	1.198.617

Crediti Tributari: Errori relativi ad anni precedenti

Nel corso del 2022, a seguito di un aggiornamento del programma contabile Navision, è stato riscontrato un errore relativo al calcolo delle liquidazioni IVA dell'anno 2019 della controllata Destination 2 Italia S.r.l. e, conseguentemente, è emerso un minor credito IVA per Euro 288.678.

Tale differenza è stata trattata nel bilancio al 31/12/2022 come errore rilevante ai sensi dell'OIC 29, diminuendo il credito IVA iscritto in bilancio per Euro 288.678 e, in contropartita, è stato utilizzato il conto "Utile e perdite portati a nuovo" del patrimonio netto.

Come indicato dallo stesso OIC 29, al fine della comparabilità e per una maggiore chiarezza espositiva del bilancio, si è provveduto, nei dati comparativi del bilancio al 31 dicembre 2021, a diminuire la voce C.II.5-bis) dell'attivo ("Crediti tributari") e ad incrementare la voce "Perdite portate a nuovo" del Patrimonio netto.

Credito di imposta per quotazione mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione:

L'art. 1 comma 89 della L. 205/2018 e relativo decreto attuativo del 23 aprile 2018 e successive modifiche, prorogato per l'anno 2021 prevedeva un credito d'imposta fino al 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione delle P.M.I in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione fino a un tetto massimo di 500 mila Euro.

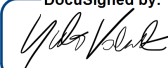
La Società, previa asseverazione dei costi sostenuti da parte di un revisore contabile, come previsto dalla normativa applicabile, ha presentato istanza per il riconoscimento del credito di imposta per quotazione suddetto nella misura massima prevista.

Il credito d'imposta di Euro 500.000, iscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2022 per il pagamento di ritenute, altri tributi e contributi. Al 31/12/2022 il credito d'imposta quotazione PMI è pari a residui Euro 269.038.

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a Euro 1.101.081 al 31 dicembre 2022, deriva dall'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate (calcolate con aliquota Ires del 24%) sulle perdite fiscali pregresse degli anni dal 2020 al 2022, che ammontano ad Euro 4.587.838. Le imposte anticipate sono state ritenute pienamente recuperabili sulla base degli imponibili fiscali previsti nel piano industriale 2023-2028.

I crediti verso altri al 31/12/2022 sono costituiti da:

Anticipi a fornitori	365.771
Note di credito da ricevere	40.674
Credito v/INPS CIGS	14.807
Credito v/Inail	14.403

DocuSigned by:

 3086FFAEFAE424...

Crediti diversi	27.824
Totale	463.479

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	128.531	1.198.617	433.256	1.760.404
Europa	191.300		5.373	196.673
Resto del Mondo	1.018.816		24.850	1.043.666
Totale	1.338.647	1.198.617	463.479	3.000.743

Si evidenzia che i crediti sono originariamente espressi in valuta Euro e che non vi sono in essere operazioni significative espresse in valuta diversa dall'Euro.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	3.542.899	5.200.914	(1.658.015)
Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Depositi bancari e postali	5.136.054	(1.669.111)	3.466.943
Denaro e altri valori in cassa	64.860	11.096	75.956
	5.200.914	(1.658.015)	3.542.899

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide del Gruppo e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

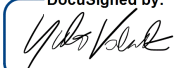
	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	420.026	748.607	(328.581)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.758	743.849	748.607
Variazione nell'esercizio	-	(328.581)	(328.581)
Valore di fine esercizio	4.758	415.268	420.026

La voce è composta principalmente da costi relativi a servizi per le prenotazioni dell'anno successivo, dai costi IVA 74-ter relativi all'anno 2023 e da costi sostenuti nel 2022, principalmente per servizi di consulenza e assicurazioni, che per competenza temporale si riferiscono all'anno successivo.

DocuSigned by:

 3086FFADEF4E424...

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni		
	5.081.243	6.030.917	(949.674)		
Descrizione	31/12/2021	Destinazione utile	Altre variazioni	Risultato del periodo	31/12/2022
Capitale	10.275.040		450		10.275.490
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.249.266		(733.089)		8.516.177
Riserva di rivalutazione ex L.126/2020	1.585.116				1.585.116
Riserva da arrotondamento	0		(2)		(2)
Riserva indisponibile DL 104/2020	1.018.925		734.207		1.753.134
Utili (perdite) portati a nuovo	(14.123.926)	(1.973.504)			(16.097.430)
Utile (perdita) di gruppo	(1.973.504)	1.973.504		(951.242)	(951.242)
Totale patrimonio netto di gruppo	6.030.917	0	1.566	(951.242)	5.081.243
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	6.030.917	0	1.566	(981.242)	5.081.243

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022, ammontante a Euro 10.275.489,77 è suddiviso in 12.130.100 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. L'aumento del capitale sociale di 450 Euro è dovuto alla conversione di n. 3.000 warrant (Warrant Destination Italia 2021-2024") in n. 1.500 azioni, intervenuta nel mese di novembre 2022. La restante parte del valore della conversione warrant pari a 1.117,50 Euro è stata iscritta a riserva sovrapprezzo azioni.

Nel corso del mese di febbraio 2023, a fronte dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, del progetto di fusione per incorporazione della società Portale Sardegna S.p.A., è stata concessa ai portatori dei warrant, ai sensi dell'art. 7 lett (b) del Regolamento dei Warrant Destination Italia 2021-2024, l'opportunità di esercitare il diritto di sottoscrivere le azioni di compendio con effetto entro la data di convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni. A seguito del riconoscimento di tale finestra aggiuntiva, sono stati quindi esercitati n. 56.164 warrant ed emesse quindi n. 28.082 nuove azioni di compendio, pertanto il capitale sociale è stato aumentato ad Euro 10.283.914,37, con un incremento di ulteriori 8.424,60 Euro ed è attualmente suddiviso in n. 12.158.182 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Le azioni di compendio di Destination Italia S.p.A. sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e hanno godimento regolare rispetto alle azioni ordinarie già in circolazione.

Al 31/12/2022 sono iscritte riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di Euro 1.585.116, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della L.126/2020 derivante dalla rivalutazione del marchio SONO.

La riserva di rivalutazione monetaria Legge 126/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti. Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria prevista dalla Legge n. 126/2020 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a Euro 49.024.

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile introdotta dal D.L. n. 104/2020 e successive modificazioni, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la Società Capogruppo ha costituito una riserva indisponibile, pari a complessivi Euro 1.753.134 che tornerà nel tempo ad essere disponibile quando i singoli beni, per i quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungeranno al termine

del loro periodo di ammortamento o saranno eventualmente ceduti.

La riserva è così costituita:

- ammortamenti 2020 non iscritti: Euro 312.418;
- ammortamenti 2021 non iscritti: Euro 706.509;
- ammortamenti 2022 non iscritti: Euro 734.207.

L'indisponibilità della riserva opera sia con riguardo alla futura distribuzione ai soci, sia per qualunque altro titolo, compresa la copertura di perdite o l'aumento gratuito del capitale sociale.

La voce "Perdite portate a nuovo" ammonta a complessivi Euro 16.097.430 al 31 dicembre 2022 e si è incrementata della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per Euro 1.973.504.

Si segnala che le "Perdite portate a nuovo" al 31 dicembre 2021, pari a Euro 14.123.926, comprendono Euro 288.678 per la rilevazione della maggior perdita relativa ad errori contabili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 derivanti dall'errata liquidazione IVA operata a suo tempo dal programma gestionale Navision.

Pertanto, il decremento del credito IVA di cui sopra, registrato contabilmente nel 2022, ha trovato la contropartita nel conto "Perdite portate a nuovo", in base al principio contabile OIC 29, senza intaccare il conto economico del periodo 1° gennaio-31 dicembre 2022.

Si precisa che il minor credito Iva derivante dalla liquidazione Iva 74-ter del 2019 avrebbe dovuto rettificare in tale esercizio la voce di ricavo A1.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Cod. civ.) e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi pregressi per copertura perdite (ultimi 3 anni)	Utilizzi pregressi per altre ragioni (ultimi 3 anni)
Capitale	10.275.490	B			
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.516.177	A, B, C, D	8.516.177		(733.089)
Riserva di rivalutazione	1.585.116	A, B, C, D	1.585.116		
Altre riserve	1.753.134	indisponibile			
Utili (perdite) portati a nuovo	(16.097.430)				
Totale	6.032.487		10.101.293		
Quota non distribuibile (**)			8.516.177		
Residua quota distribuibile			1.585.116		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

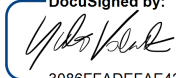
(**) Si segnala che, ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile la riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile ai soci fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5), Cod. civ., non possono essere distribuite riserve disponibili fino al valore residuo dei costi di impianto e ampliamento non ancora completamente ammortizzati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
57.491	517.189	(459.698)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	517.189	517.189
Variazioni nell'esercizio		

DocuSigned by:

 3086FFAEFEAE424...

Utilizzo nell'esercizio	459.698	459.698
Totale variazioni	(459.698)	(459.698)
Valore di fine esercizio	57.491	57.491

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" comprendeva un accantonamento a fronte di una causa civile di cui si riteneva possibile la soccombenza (Euro 100.000) e per un possibile contenzioso con un ex dipendente (Euro 50.000), oltre ad un accantonamento a fondo rischi e oneri (Euro 367.189) a fronte di impegni e obbligazioni assunte dalla società al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022, la voce "Altri fondi per rischi e oneri" è stata utilizzata per Euro 459.698, ovvero per Euro 70.509 a fronte della causa civile di cui sopra, per Euro 31.784 per il contenzioso con un ex dipendente, per Euro 339.189 a fronte degli impegni e obbligazioni assunte in precedenza, mentre la parte residuale eccedente, pari a 18.216 Euro, è stata rilasciata nella voce "Altri ricavi e proventi".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
284.874	433.118	(148.244)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	433.118
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	182.531
Utilizzo nell'esercizio	(330.775)
Totale variazioni	(148.244)
Valore di fine esercizio	284.874

D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.055.546	7.177.820	877.726

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.500.000	-	3.500.000	401.820	3.098.180	
Debiti verso altri finanziatori	1.363.869	102.500	1.466.369	10.000	1.456.369	
Acconti	482.969	230.739	713.708	713.708		
Debiti verso fornitori	1.382.740	427.155	1.809.895	1.809.895		
Debiti tributari	83.547	2.228	85.775	85.775		

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.244	76.135	195.379	195.379		
Altri debiti	245.451	38.969	284.420	284.420		
Totale debiti	7.177.820	877.726	8.055.546	3.500.997	4.554.549	

La voce “Debiti verso banche”, pari ad Euro 3.500.000, è così costituita:

- per Euro 1.000.000 da un finanziamento erogato da Banca Intesa il 24 giugno 2020 con garanzia Mediocredito Centrale (MCC) in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici”; il finanziamento è stato concesso al tasso dell’1,1% ed il rimborso della quota capitale è in n. 12 rate trimestrali a partire da settembre 2023;
- per Euro 1.000.000 da un finanziamento erogato da Banco BPM il 18 gennaio 2021 della durata di 60 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali a partire da gennaio 2023, al tasso dell’Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 2,5%, sempre assistito da garanzia MCC;
- per Euro 1.500.000 da un finanziamento erogato da Banca Intesa il 30 novembre 2021 della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali a partire da settembre 2023, al tasso dell’1,5% sempre assistito da garanzia MCC.

La voce “Debiti verso altri finanziatori”, pari ad Euro 1.466.369, si riferisce:


- 1) per Euro 132.500 ai finanziamenti concessi da SIMEST e in particolare:
 - Euro 20.000 (di cui Euro 10.000 scadenti oltre l’esercizio) al finanziamento concesso da SIMEST con delibera del 27 ottobre 2020 (di originari Euro 30.000) restituibile in rate semestrali a partire dal 13 maggio 2022, avente un tasso di interesse annuo dello 0,074%;
 - per Euro 112.500 al finanziamento concesso sempre da SIMEST con delibera del 27 gennaio 2022 restituibile in otto rate semestrali a partire dal 27 luglio 2024 avente un tasso di interesse annuo dello 0,055%;
- 2) per Euro 1.333.869 al debito per finanziamento ex Cash pooling verso la società Bravonext. A seguito dell’uscita di Lastminute.com dal controllo di Destination Italia S.p.A. nel 2020, tale debito è stato riclassificato dalla voce debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante alla voce debiti verso altri finanziatori. Si precisa che a seguito di accordi con la società Bravonext tale debito, e relativi interessi maturandi pari al 2,5% annuo, dovrà essere rimborsato entro il 31/12/2030, pertanto si tratta di debito scadente oltre i cinque anni non assistito da garanzia reale.

La voce “Debiti verso fornitori”, pari ad Euro 1.809.895 è costituita da debiti per fatture ricevute, per Euro 503.119, e da debiti per fatture da ricevere, per Euro 1.306.776.

La voce “Debiti tributari”, pari ad Euro 85.775, è costituita da ritenute per lavoro dipendente e autonomo (Euro 68.104), dal debito per l’ultima rata dell’imposta sostitutiva sul saldo della rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 126/2020 (Euro 16.342), e altri debiti tributari (Euro 1.329).

La voce “Debiti verso istituti di previdenza”, pari a Euro 195.379, è costituita da debiti verso INPS, per Euro 163.726, da debiti verso INAIL, per Euro 17.959 e altri debiti previdenziali, per Euro 13.694.

La voce “Altri debiti”, pari a Euro 284.420, è costituita da debiti verso dipendenti per ratei per tredicesima e quattordicesima mensilità, ferie maturate e non godute ed altre competenze da liquidare (Euro 283.588) e da altri debiti (Euro 832).

DocuSigned by:

 3086FFAEFAE424...

La ripartizione dei debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari e verso enti previdenziali	Debiti verso altri	Totale Debiti
Italia	3.500.000	132.500	3.061	1.776.548	281.154	284.420	5.977.683
Europa			68.130				68.130
Svizzera		1.333.869		33.347			1.367.216
Resto del mondo			642.517				642.517
Totale	3.500.000	1.466.369	713.708	1.809.895	281.154	284.420	8.055.546

Si evidenzia che i debiti sono originariamente espressi in valuta Euro e che non vi sono in essere operazioni significative espresse in Valuta diversa dall'Euro. Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.016.696	755.299	261.397

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	4.005	751.294	755.299
Variazione nell'esercizio	6.722	254.675	261.397
Valore di fine esercizio	10.727	1.005.969	1.016.696

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei passivi sono di scarsa rilevanza; i risconti passivi pari ad Euro 1.005.969, sono relativi a:

- quote di competenza di esercizi futuri, per Euro 500.000, del credito di imposta maturato sui costi di consulenza sostenuti per la quotazione delle P.M.I in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la cui imputazione a conto economico segue gli ammortamenti della voce "costi per impianto e ampliamento";
- ricavi 74-ter di competenza dell'esercizio successivo, per Euro 505.969.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico consolidato**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
28.055.547	7.878.812	20.176.735

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.102.638	7.402.319	19.700.319
Altri ricavi e proventi	952.909	476.493	476.416
	28.055.547	7.878.812	20.176.735

I ricavi per le prestazioni di servizi caratteristici sono iscritti in base alla competenza temporale.

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, pari a Euro 27.102.638, presenta un importante incremento nell’anno 2022 rispetto all’esercizio precedente, in connessione alla significativa ripresa del turismo incoming intervenuta nel corso del 2022. La voce è così ripartita tra i vari canali business e relativi mercati:

Unit	Market	2022	2021
DIT	APAC	2,9%	0,4%
	BRAZIL	0,5%	0,1%
	CIS	1,2%	0,5%
	EAST EUROPE	1,9%	5,7%
	LATAM	2,6%	0,1%
	MIDDLE EAST	0,8%	1,4%
	NORTH AMERICA	14,3%	6,1%
	RU	0,8%	2,0%
	WEST EUROPE	5,9%	4,9%
		Total DIT	30,9%
SONO	APAC	0,2%	2,5%
	BRAZIL	1,4%	0,0%
	CIS	2,8%	2,8%
	EAST EUROPE	2,1%	5,3%
	LATAM	0,3%	0,0%
	MIDDLE EAST	6,4%	8,3%
	NORTH AMERICA	3,9%	1,5%
	RU	15,5%	27,4%
	WEST EUROPE	3,0%	0,6%
		Total SONO	35,7%
XML	Total XML	33,4%	30,3%

Ricavi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	831.038
Europa	5.341.479
Resto del mondo	20.930.121
Totale	27.102.638

La voce “Altri ricavi e proventi”, pari ad Euro 952.909, è così costituita:

Ricavi kickback credit card	154.399
Contributi in conto esercizio	486.897
Altri ricavi e proventi	308.602
Ricavi da riaddebiti vari	2.035
Ricavi pubblicità/co-marketing	833
Arrotondamenti e abbuoni vari	143
Totale	952.909

I contributi in conto esercizio, pari ad Euro 486.897, sono principalmente costituiti:

- da Euro 348.030 erogati dal Ministero del Turismo a titolo di compensazione di danni arrecati dalla pandemia Covid-19 alla categoria Agenzia di viaggio e tour operator;
- da Euro 88.208 per credito di imposta su Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Formazione;
- da Euro 47.500 per contributi a fondo perduto su fiere e progetti transizione digitale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
29.259.318	10.052.703	19.206.615

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.384	7.165	2.219
Servizi	26.499.577	7.753.582	18.745.995
Godimento di beni di terzi	55.422	44.519	10.903
Salari e stipendi	1.755.968	917.879	838.089
Oneri sociali	656.796	304.267	352.529
Trattamento di fine rapporto	182.531	188.057	(5.526)
Altri costi del personale	27.315	130.133	(102.818)
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	56.443	(56.443)
Accantonamento per rischi	-	517.189	(517.189)
Oneri diversi di gestione	72.325	133.469	(61.144)
	29.259.318	10.052.703	19.206.615

Costi per servizi

Il rilevante incremento dei costi per servizi turistici è strettamente collegato allo sviluppo dell'attività e dei ricavi per prestazioni di servizi turistici.

I servizi di promozione includono costi di partecipazione e allestimento a fiere ed eventi, costi di grafica, viaggi e trasferte del personale commerciale.

Costi per il personale

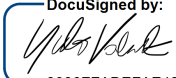
La voce, pari a complessivi Euro 2.622.610, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", pari complessivamente a 72.325, è prevalentemente costituita da imposte e tasse, diritti e quote associative e altri costi operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(101.190)	(68.285)	(32.905)

DocuSigned by:

 3086FFADEF424...

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Interessi e altri oneri finanziari	(100.851)	(67.353)	(33.498)
Utili (perdite) su cambi	(339)	(932)	593
	(101.190)	(68.285)	(32.905)

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" si riferiscono:

- per Euro 33.452 agli interessi passivi maturati nei confronti della società Bravonext SA per il finanziamento ex cash pooling di gruppo, il cui contratto è stato chiuso il 31.12.2020 e il relativo debito rinegoziato con rimborso del finanziamento da eseguire nel 2030;
- per Euro 67.399 ad interessi passivi bancari.

Utili e perdite su cambi

Sono costituiti, per Euro 2.763, da utili su cambi e per Euro 3.102 da perdite su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
353.719	268.672	85.047

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	-	-	-
Imposte differite/anticipate:	353.719	268.672	85.047
IRES	353.719	268.672	85.047
Totale	353.719	268.672	85.047

Non sono state rilevate imposte correnti di competenza dell'esercizio in quanto la base imponibile di Gruppo, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, risulta negativa.

Sono state contabilizzate a Conto economico le imposte anticipate, pari a Euro 353.719, calcolate sulla perdita fiscale dell'esercizio (aliquota Ires del 24%).

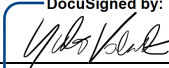
Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le imposte differite, ove esistenti, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

	31/12/2021		31/12/2022		Differenza
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24%)	
Imposte anticipate:					
Perdite fiscali anni dal 2020 al 2022	3.114.010	747.362	4.587.838	1.101.081	353.719
Totale imposte anticipate	3.114.010	747.362	4.587.838	1.101.081	353.719
Imposte anticipate nette		747.362		1.101.081	353.719

DocuSigned by:

 3086FFAD8E441a 33

Nota integrativa, altre informazioni

Si segnala, inoltre, che:

- le società incluse nell'area di consolidamento, nel corso dell'esercizio, non hanno emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e strumenti finanziari;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 n. 22-bis) del Codice Civile le operazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni previste da specifici accordi;
- ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile le società incluse nell'area di consolidamento non possiedono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non hanno acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

L'organico medio del Gruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico medio	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	2	-	2
Quadri	9	11	(2)
Impiegati	56	78	(22)
Totale	67	89	(22)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio e terziario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al Collegio Sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	52.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi:

	Valore
Revisione legale annuale dei conti	10.254
Revisione bilancio consolidato	22.697
Revisione semestrale	12.644
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.595

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Capogruppo Destination Italia S.p.A., in sede di quotazione al mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), ha emesso warrant, assegnati 1 a 1 solo ai nuovi sottoscrittori delle azioni ordinarie di nuova emissione a servizio dell'IPO, con conversione 1 a 2 all'incirca nei 12, 24 e 36 mesi successivi all'IPO. Lo strike price è stato fissato nel prezzo di IPO incrementato di un 10% all'anno per ciascuno degli anni di esercizio. I warrant emessi sono stati n. 3.630.000 totali. Al 31.12.2022 i warrant esercitati sono n. 3.000 e quindi residuano n. 3.627.000 warrant. Successivamente alla chiusura dell'esercizio ed in particolare nel mese di febbraio 2023, sono stati esercitati ulteriori n. 56.164, secondo quanto descritto sopra, pertanto alla data di redazione della presente relazione risultano in circolazione n. 3.570.836 warrant.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nessuna società del Gruppo ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio precedente, chiuso al 31/12/2021, la società Destination Italia S.p.a. ha rilasciato a favore di Banca Intesa Sanpaolo garanzia a prima richiesta sul finanziamento per Euro 1.500.000 della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali concesso alla controllata Destination 2 Italia S.r.l. Il finanziamento è garantito al 90% dal Medio Credito Centrale in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici".

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del C.C. si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità eccezionale.

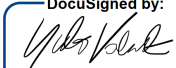
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nessuna società del Gruppo ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che comportino rischi o benefici rilevanti e riguardo, i quali siano necessarie informazioni specifiche per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 126, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si precisa che il Gruppo dichiara di avere ricevuto nel corso dell'anno 2022 importi pari a Euro 44.798 a titolo di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di qualunque genere, di cui Euro 32.051 rientranti nel regime de minimis ed Euro 12.747 nelle Sezioni 3.1 e 3.2 della "Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche".

DocuSigned by:

3086FFADEF4E424...

Continuità aziendale

Nell'esercizio 2022 in commento l'attività operativa del Gruppo ha registrato un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio chiuso al 31/12/2021, grazie ad una significativa ripresa dei ricavi da attività di turismo incoming, in particolare nel corso del secondo semestre 2022.

Le iniziative che, nelle intenzioni degli amministratori avrebbero consentito lo sviluppo del business secondo il piano industriale 2021-2027 approvato il 30 settembre 2021, sono state necessariamente riviste per via della recrudescenza della pandemia Covid-19 nell'ultimo periodo del 2021 e nei primi mesi del 2022. Per tale ragione il Gruppo ha rivisto le linee guida del piano industriale, prevedendo lo slittamento di un anno di alcune delle iniziative previste precedentemente, in particolare di tutte le iniziative per l'apertura dei nuovi mercati APAC, che nelle previsioni precedenti sarebbero dovute già partire nel 2022.

Il conflitto Russia-Ucraina, l'incremento dell'inflazione connesso alla crisi energetica assieme alla situazione pandemica non ancora risolta, sono tutti fattori che determinano incertezze sul settore turismo nel suo complesso e sull'impatto che tali eventi potranno avere sui flussi dei turisti stranieri in Italia e, conseguentemente, sulle previsioni economico-finanziarie del Gruppo.

Tuttavia, sulla base della liquidità esistente al 31/12/2022, della scarsa rilevanza dell'indebitamento finanziario a breve termine e dalla solidità del Gruppo, nonché della previsione del raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso, si ritiene che non vi siano da segnalare problematiche che mettano a rischio la continuità aziendale del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 26 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società Destination Italia S.p.a. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Destination Italia S.p.A. della società Portale Sardegna S.p.A., anch'essa quotata in Borsa sul mercato Euronext Growth Milan, società specializzata nel settore incoming turistico nelle destinazioni Sardegna, Puglia, Sicilia e resto d'Italia.


L'operazione di fusione, che ha come obiettivo quello di creare un gruppo market maker leader nel settore incoming Italia capace di competere nei mercati internazionali, è stata successivamente approvata dall'assemblea degli azionisti di entrambe le società in data 20 marzo 2023, con l'approvazione del relativo progetto di fusione. L'atto di fusione, decorsi i termini di legge, è previsto tra la fine del mese di maggio e l'inizio del mese di giugno 2023.

In data 17 febbraio 2023, Destination Italia S.p.A. ha comunicato la variazione del capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant nel periodo addizionale riconosciuto ai portatori degli stessi, per le ragioni espresse precedentemente e collegate all'operazione di fusione per incorporazione di Portale Sardegna in Destination Italia S.p.A.

In data 14 marzo 2023 è stata costituita la società Smart Tours S.r.l., capitale sociale Euro 10.000 (di cui versato il 25%), nella quale la società del gruppo Destination 2 Italia S.r.l. detiene una partecipazione del 51%. Smart Tours S.r.l. ha per oggetto attività, prevalentemente orientate allo sviluppo, alla produzione ed alla commercializzazione di prodotti e/o servizi innovativi ed, in particolare, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo di piattaforme, applicazioni web e mobile e di software, atti alla realizzazione di materiali video e, in generale, di contenuti multimediali per tour virtuali di città, musei e altri siti culturali e alla vendita di servizi di guida turistica in modalità digitale.

Inoltre, in data 24 marzo 2023, la società controllata Destination 2 Italia S.r.l. ha acquisito da altri soci ulteriori quote nella società Dig-Italy S.r.l., ed oggi detiene il 71,92% del capitale sociale.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o specifici

DocuSigned by:

3086FFADEF4E424...

commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022.

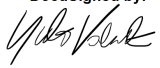
Risultato Consolidato

Il Gruppo Destination Italia S.p.A. ha realizzato una perdita consolidata pari ad Euro 951.242.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 24 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giulio Valiante

DocuSigned by:

3086FFADEF4E424...

DESTINATION ITALIA SPA

Sede in Galleria Sala dei Longobardi 2 - 20121 MILANO (MI) - Capitale sociale Euro 10.283.914,37 i.v.

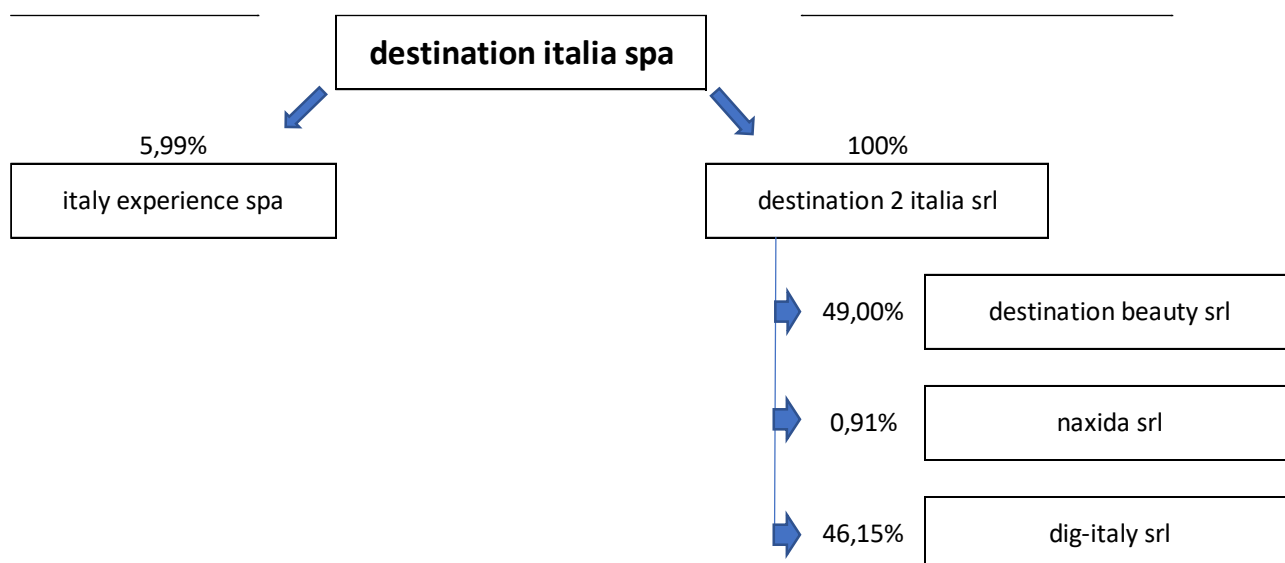
Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2022

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 951.242, contro una perdita di Euro 1.973.504 dell'esercizio precedente.

Struttura del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2022, il Gruppo assume la seguente struttura:

**Destination Italia S.p.A. – Società Capogruppo**

La Capogruppo Destination Italia S.p.A. è stata costituita in data 28 settembre 2016 con atto del notaio Lorenzo Colizzi, Rep. 818, registrazione n. 40348 serie 1T ed iscritta nel Registro Imprese di Milano in data 11 ottobre 2016 (numero iscrizione 09642040969).

Il 14 dicembre 2016 la Società ha costituito la Controllata Destination 2 Italia S.r.l., per la gestione dell'attività di Tour Operator per i servizi di Incoming dall'estero.

In data 19 ottobre 2021 la Capogruppo è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Milano.

DocuSigned by:

3086FFADEF4E424...

Destination 2 Italia S.r.l. – Società Controllata

La società opera nel settore del turismo e precisamente nell'offerta incoming con l'utilizzo di una piattaforma «IncomingMarketplace» per gli intermediari Travel con un modello di servizio digitale e customizzato, con il quale tour operator (più di 1.000) e travel agency internazionali - dislocati in ben 85 Stati differenti - vengono connessi con l'ecosistema dell'offerta turistica italiana di qualità attraverso Innovazione, Competenza e Affidabilità.

I servizi offerti attraverso la piattaforma sono “tailor-made” con pacchetti turistici modulari, servizi esperienziali e “luxury” integrati comprensivi di Booking, Servicing Web/XML & safe payment automation, servizi di Integrated Data Analysis e Predictive forecasting.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 26 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Destination Italia S.p.A. della società Portale Sardegna S.p.A., anch'essa quotata in Borsa sul mercato Euronext Growth Milan, società specializzata nel settore incoming turistico nelle destinazioni Sardegna, Puglia, Sicilia e resto d'Italia. L'operazione di fusione, che ha come obiettivo quello di creare un gruppo market maker leader nel settore incoming Italia e capace di competere nei mercati internazionali, è stata successivamente approvata dall'Assemblea degli azionisti di entrambe le società in data 20 marzo 2023, con l'approvazione del relativo progetto di fusione.

L'atto di fusione, decorsi i termini di legge, è previsto tra la fine del mese di maggio e l'inizio del mese di giugno 2023.

In data 17 febbraio 2023, Destination Italia S.p.A. ha comunicato la variazione del capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant nel periodo addizionale riconosciuto ai portatori degli stessi, per le ragioni espresse precedentemente e collegate all'operazione di fusione per incorporazione di Portale Sardegna in Destination Italia S.p.A.

In data 14 marzo 2023 è stata costituita la società Smart Tours S.r.l., capitale sociale Euro 10.000 (di cui versato il 25%), nella quale la società del gruppo Destination 2 Italia S.r.l. detiene una partecipazione del 51%. Smart Tours S.r.l. ha per oggetto attività, prevalentemente orientate allo sviluppo, alla produzione ed alla commercializzazione di prodotti e/o servizi innovativi e, in particolare, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo di piattaforme, applicazioni web e mobile e di software, atti alla realizzazione di materiali video e, in generale, di contenuti multimediali per tour virtuali di città, musei e altri siti culturali e alla vendita di servizi di guida turistica in modalità digitale. Inoltre, in data 24 marzo 2023, la società controllata Destination 2 Italia S.r.l. ha acquisito da altri soci ulteriori quote nella società Dig-Italy S.r.l., ed oggi detiene il 71,92% del capitale sociale.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2022 sono via via venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti.

Tuttavia, il conflitto tra Russia e Ucraina, scoppiato all'inizio del 2022, ha destabilizzato i mercati delle materie prime energetiche e ha comportato tensioni sui mercati delle commodities, le quali hanno alimentato l'inflazione. I prezzi delle materie prime si sono dimostrati volatili e soggetti a rischi dal lato dell'offerta mentre le condizioni finanziarie si sono deteriorate, riflettendo, a livello globale, l'inasprimento della politica monetaria e l'aumento dei rendimenti. Secondo la stima preliminare

della World Bank, la crescita stimata del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al 2,9% nella media del 2022, rispetto ad una crescita del 5,9% dell'anno precedente.

Nelle economie avanzate le condizioni sono fortemente peggiorate a causa del calo della fiducia, dell'inflazione elevata e del rapido inasprimento della politica monetaria.

L'attività economica nell'Area Euro, dopo una forte crescita nella prima metà dell'anno, ha subito un netto rallentamento a partire dal terzo trimestre, proseguito poi sino alla fine dell'anno 2022.

L'elevata inflazione e le condizioni di finanziamento più restrittive hanno frenato la spesa e la produzione riducendo i redditi reali delle famiglie e spinto al rialzo i costi per le imprese. Per l'Area Euro la crescita annua del PIL in termini reali è stata pari al +3,5% nel 2022.

Per quanto concerne l'Italia, il PIL ha evidenziato un aumento nei primi tre trimestri dell'anno, indebolendosi nel quarto trimestre per gli effetti della persistenza di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nel complesso del 2022, il PIL in Italia è aumentato del +3,7%, con una crescita superiore rispetto alla media dei Paesi UE.

Il 2022 ha visto l'Euro indebolirsi progressivamente nei confronti del dollaro americano, a causa della divergenza di politica monetaria tra Banca Centrale Europea e Federal Reserve, con il tasso di cambio EUR/USD che partendo da valori medi di 1,13 a gennaio e febbraio, ha toccato il minimo di 0,98 nel mese di ottobre, per poi tornare a 1,06 nel mese di dicembre.

Nella media del 2022 il tasso di cambio EUR/USD è stato pari a 1,05 dollari, in diminuzione dell'11,0% rispetto all'anno precedente.

Le prospettive

Nelle previsioni diffuse a gennaio 2023 dalla Banca Mondiale le prospettive per l'economia globale si sono deteriorate a fronte dell'accresciuta incertezza di natura geopolitica, dell'inflazione elevata ed in costante aumento nonché delle condizioni finanziarie tese. Si prevede che la crescita globale rallenterà bruscamente nel 2023 al +1,7% (-1,3 punti percentuali al di sotto delle previsioni precedenti), per poi risalire al +2,7% nelle stime per il 2024.

Anche le prospettive per l'Area Euro e per l'Italia segnalano una crescita più debole rispetto alle proiezioni precedenti. Gli esperti dell'Eurosistema si attendono una recessione breve e di lieve entità al volgere dell'anno. In un contesto in cui la guerra in Ucraina continua a produrre conseguenze economiche in Europa alimentando le forti spinte inflazionistiche, la fiducia dei consumatori e delle imprese è rimasta contenuta, il reddito disponibile reale è stato eroso e il forte aumento delle pressioni sui costi riduce la produzione, in particolare nei settori a elevato consumo di energia, dove ci si attende che il tasso di incremento del PIL in termini reali subisca un calo pronunciato nel 2023 per poi salire nuovamente nel 2024.

Il mercato di riferimento

Il mercato di riferimento del gruppo Destination Italia - la cui attività operativa nel settore del turismo degli stranieri in Italia è svolta per il tramite della controllata Destination 2 Italia S.r.l. - ha registrato, nel 2022, un fatturato complessivo di €42 miliardi, in crescita del +98% rispetto al 2021 (€21 miliardi). Il secondo semestre del 2022, grazie ai ricavi dei mesi estivi e ad un robusto quarto trimestre, ha contribuito per oltre €26 miliardi al fatturato annuo totale (fonte: Banca d'Italia, Report sul Turismo Internazionale, 10 marzo 2023).

Secondo il report di Banca d'Italia, con la seconda parte dell'anno scorso la spesa turistica degli stranieri in Italia si è attestata a livelli pre-pandemia (2019), nonostante nel 2022 non si sia ancora innescata la ripresa dei flussi turistici incoming dai paesi geograficamente più distanti quali Cina e

Giappone, e nonostante il decremento dei flussi turistici provenienti dalla Russia, a seguito del conflitto russo-ucraino. Tra i paesi che maggiormente hanno contribuito alla ripresa del turismo straniero vi sono sicuramente gli Stati Uniti, che hanno goduto del cambio favorevole euro-dollaro. In termini numerici, l'anno passato ha visto un afflusso di quasi 50 milioni di viaggiatori internazionali (viaggiatori con pernottamento), ed un totale di 347 milioni di pernottamenti, in aumento del +67% rispetto al 2021 (fonte: Banca d'Italia Eurosystema, Report sul Turismo Internazionale, 10 marzo 2023).

Tra i principali trend osservati nel settore turistico nel 2022 rispetto agli anni precedenti, si evidenzia il rialzo dei prezzi, la diminuzione delle cancellazioni e l'aumento dell'intervallo di tempo tra prenotazione e viaggio (fonte: Il Sole 24 Ore, 28 febbraio 2023 "Più prenotazioni, meno cancellazioni e prezzi in rialzo").

L'aumento significativo dei prezzi dei servizi turistici (hotel, trasporti, ticket etc.) si è verificato in parallelo all'incremento dei costi delle utilities e delle materie prime, alla scarsità di personale e in risposta alla situazione "inflazionaria" del mercato turistico stesso, che ha visto la domanda superare ampiamente l'offerta nelle località turistiche più richieste (es. grandi città d'arte, Toscana, costiera Amalfitana).

Altri due fenomeni rilevanti registrati nel 2022 sono stati il deciso allungamento della stagione turistica, che si è protratta a ottobre inoltrato, e l'ampliamento della rosa delle destinazioni, in risposta al "pienone" nelle località italiane top (dati interni Destination Italia).

Andamento della gestione

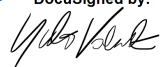
Il Gruppo, attraverso Destination 2 Italia S.r.l., opera nel settore del turismo incoming di qualità verso l'Italia e nel turismo esperienziale, con soluzioni di viaggio altamente personalizzate e su misura per Tour Operator, Agenzie di Viaggio, Compagnie Aeree ed Aziende Internazionali.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2022, ha realizzato risultati gestionali di rilievo anche grazie ad un'accurata ed efficiente gestione dei costi, mantenendo e, laddove possibile, incrementando la propria posizione in un mercato nazionale che, seppur abbia registrato segnali di miglioramento, presenta ancora delle incertezze significative nel medio e nel breve termine dovute alla situazione congiunturale in cui versa l'economia italiana, alle tensioni internazionali legate all'incognita della durata della guerra tra Russia e Ucraina e all'approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche, che potrebbero avere un impatto rilevante sulle vendite.

Sintesi del bilancio consolidato (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i principali dati del bilancio consolidato degli ultimi due esercizi.

	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	27.102.638	7.402.319
Margine operativo lordo (Ebitda)	(1.203.771)	(1.600.259)
Reddito operativo (Ebit)	(1.203.771)	(2.173.891)
Risultato prima delle imposte	(1.304.961)	(2.242.176)
Utile (perdita) d'esercizio	(951.242)	(1.973.504)
Attività fisse	6.431.101	5.642.608
Patrimonio netto di gruppo	5.081.243	6.030.917

DocuSigned by:

 3086FFADEF4E424...

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (Euro / 000):

Conto Economico	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)					
Ricavi delle vendite	27.103	97%	7.402	94%	266%
Altri ricavi	953	3%	476	6%	100%
Valore della produzione	28.056	100%	7.879	100%	256%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci	(9)	0%	(7)	0%	34%
Costi per servizi	(26.500)	-94%	(7.754)	-98%	242%
Costi per godimento beni di terzi	(55)	0%	(45)	-1%	23%
Costi del personale	(2.623)	-9%	(1.427)	-18%	84%
Oneri diversi di gestione	(72)	0%	(133)	-2%	-46%
EBITDA ADJUSTED	(1.204)	-4%	(1.487)	-19%	19%
Oneri straordinari	-	0%	(113)	-1%	-100%
EBITDA	(1.204)	-4%	(1.600)	-20%	25%
Ammortamenti e svalutazioni	-	0%	(56)	-1%	-100%
Accantonamenti	-	0%	(517)	-7%	-100%
EBIT	(1.204)	-4%	(2.174)	-28%	45%
Proventi e (Oneri) finanziari	(101)	0%	(68)	-1%	49%
EBT	(1.305)	-5%	(2.242)	-28%	42%
Imposte sul reddito	354	1%	269	3%	32%
Risultato d'esercizio	(951)	-3%	(1.973)	-25%	52%

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021
ROE	-15,77%	-24,65%
ROS	-4,44%	-29,37%
ROI	-18,51%	-38,16%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del bilancio consolidato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (Euro / 000):

Stato Patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	5.941	5.268	13%
Immobilizzazioni materiali	105	85	23%
Immobilizzazioni finanziarie	385	109	251%
Attivo fisso netto	6.431	5.463	18%
Crediti commerciali	1.339	974	37%
Debiti commerciali	(1.769)	(1.348)	31%
Capitale circolante commerciale	(431)	(373)	15%
Altre attività correnti	423	371	14%
Altre passività correnti	(1.088)	(825)	32%
Crediti e debiti tributari	2.213	2.017	10%
Ratei e risconti netti	(701)	(7)	> 100%
Capitale circolante netto	417	1.182	-65%
Fondi rischi e oneri	(57)	(517)	-89%
TFR	(285)	(433)	-34%
Capitale investito netto (Impieghi)	6.505	5.694	14%
Debiti verso banche per finanziamenti	3.500	3.500	0%
Debiti v/altri finanziatori	1.467	1.364	8%
Totale debiti bancari e finanziari	4.967	4.864	2%
Disponibilità liquide	(3.543)	(5.201)	-32%
Indebitamento finanziario netto	1.424	(337)	-523%
Capitale sociale	10.275	10.275	0%
Riserve	(4.243)	(2.271)	87%
Risultato d'esercizio	(951)	(1.974)	-52%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	5.081	6.031	-16%
Totale fonti	6.505	5.694	14%

La situazione patrimoniale del Gruppo può essere inoltre illustrata con la suddivisione tra Capitale immobilizzato, attività e passività a breve e a medio lungo termine, con evidenziazione del Capitale investito e dei Mezzi propri / indebitamento finanziario netto, come da tabella seguente (con il confronto con l'esercizio precedente):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.941.386	5.267.956	673.390
Immobilizzazioni materiali nette	105.118	85.205	19.913
Partecipazioni /altre imm.ni finanziarie	384.637	109.447	275.190
Capitale immobilizzato	6.431.101	5.462.608	968.493
Crediti verso Clienti	1.338.647	974.470	364.177
Altri crediti	2.763.177	3.250.168	(486.991)
Ratei e risconti attivi	420.026	748.607	(328.581)
Attività d'esercizio a breve termine	4.521.850	4.973.245	(451.395)
Debiti verso fornitori	1.809.895	1.382.740	427.155
Acconti	713.708	482.969	230.739
Debiti tributari e previdenziali	281.154	202.791	78.363
Altri debiti	284.418	967.875	(683.457)
Ratei e risconti passivi	1.016.697	755.299	261.398
Passività d'esercizio a breve termine	4.105.872	3.791.674	314.198
Capitale d'esercizio netto	415.978	1.181.571	(765.593)

Fondo TFR	284.874	433.118	(148.244)
Altre passività a medio e lungo termine	57.491	517.189	(459.698)
Passività a medio lungo termine	342.365	950.307	(607.942)
Capitale investito	6.504.714	5.693.872	810.842
Patrimonio netto	(5.081.243)	(6.030.917)	949.674
Indebitamento finanziario netto a m/l termine	(4.554.549)	(4.863.869)	309.320
Indebitamento finanziario netto a breve termine	3.131.078	5.200.914	(2.069.836)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.504.714)	(5.693.872)	(810.842)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo, sulla base dei dati riclassificati sopra indicati, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura (Patrimonio Netto – Capitale Immobilizzato)	(1.349.858)	568.309
Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Capitale Immobilizzato)	0,79	1,10
Margine secondario di struttura (Passività m/l – Capitale Immobilizzato – Patrimonio Netto)	(1.007.493)	1.518.616
Quoziente secondario di struttura (Passività m/l - Patrimonio Netto)/Capitale Immobilizzato)	0,84	1,28

Principali dati finanziari

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 è il seguente (Euro / 000):

Indebitamento Finanziario Netto	31.12.2022	31.12.2021	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
A. Cassa	(76)	(65)	17%
B. Altre disponibilità liquide	(3.467)	(5.136)	-32%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.543)	(5.201)	-32%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	n/a
F. Debiti bancari correnti	402	-	n/a
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	11	0	> 100%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	413	0	> 100%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(3.130)	(5.201)	> 100%
K. Debiti bancari non correnti	3.098	3.500	-11%
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	1.457	1.364	7%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	4.555	4.864	6%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.424	(337)	-523%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Destination Italia ha effettuato investimenti in beni immateriali e materiali per complessivi Euro 693.304, così suddivisi:

- Euro 212.184 relativi a spese per consulenze relative all'operazione straordinaria in corso, per la fusione per incorporazione di Portale Sardegna S.p.A.;
- Euro 442.052 relativi a software;
- Euro 5.096 relativa spese relative al sito aziendale;
- Euro 14.058 relativi a spese per migliorie su beni di terzi;
- Euro 3.839 relativi all'acquisto di macchine ufficio elettroniche;
- Euro 9.411 relativi all'acquisto di mobili e arredi;
- Euro 6.664 all'acquisto di beni di modico valore unitario.

Rapporti con imprese correlate

Con riferimento ai rapporti instaurati tra le singole società e le parti correlate, si precisa che le operazioni economiche intercorse sono state effettuate a condizioni di mercato.

Quanto ai **rapporti con parti correlate**, nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti in particolare i seguenti rapporti con la società BRAVONEXT S.A. (Svizzera), facente parte del gruppo Lastminute.com (che è socia di minoranza della capogruppo Destination Italia S.p.A.)

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi e Interessi	Ricavi e proventi
BRAVONEXT SA	1.333.689		18.902	(266.523)	33.347	
Totale	1.333.689		18.902	(266.523)	33.347	

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2022 nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate e/o collegate.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio appena trascorso il Gruppo ha inserito una serie di procedure volte all'ottimizzazione dei processi aziendali allo scopo di ottenere una maggiore efficacia e una riduzione dei costi di gestione. In particolare, è stata implementata la revisione e il miglioramento dei processi aziendali, in particolar modo quelli relativi ai servizi forniti ai clienti e quelli interni.

Tali attività di ricerca, sviluppo e innovazione sperimentale condotte con la collaborazione di Epsa Italy S.r.l. per complessivi Euro 73.996 consistenti in attività di ricerca, sviluppo e innovazione ("Onboarding CRM prodotto"), strategiche per la crescita aziendale, hanno permesso l'accesso al Credito di Imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 1, commi 198-206, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e successive modificazioni. Il credito di imposta Ricerca e sviluppo 2022 rilevato in bilancio al 31 dicembre 2022 è di Euro 7.400.

Inoltre, il Gruppo, sempre con il supporto del consulente Epsa Italy S.r.l., ha svolto nell'esercizio 2022 vari progetti di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale (c.d. "formazione impresa 4.0"), di cui all'articolo 1, comma 211, della legge 27 dicembre

2019 n. 160 e successive modificazioni, per complessivi Euro 208.264, su cui è maturato un credito d'imposta di Euro 80.809 iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società controllata Destination 2 Italia S.r.l. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società capogruppo Destination Italia S.p.A.

Con riferimento ai rapporti instaurati tra le singole società e le parti correlate, si precisa che le operazioni economiche intercorse sono state effettuate a condizioni di mercato.

Gestione del rischio finanziario e delle incertezze a cui la società è sottoposta

Il Gruppo Destination Italia ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali qui di seguito indicati.

Si forniscono alcune informazioni sui rischi finanziari.

Rischio di liquidità

Il rischio finanziario cui il Gruppo Destination Italia potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività nonché per lo sviluppo delle proprie attività commerciali. Le caratteristiche del settore in cui opera la Società, il posizionamento di quest'ultima e le caratteristiche del flusso operativo consentono di non dover gestire rischi finanziari complessi.

A tale riguardo si precisa che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Si segnala che la Società Capogruppo in sede di quotazione al mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), ha emesso warrant assegnati 1 a 1 solo ai nuovi sottoscrittori delle azioni ordinarie di nuova emissione a servizio dell'IPO, con conversione 1 a 2 all'incirca nei 12, 24 e 36 mesi successivi all'IPO. Lo strike price è stato fissato nel prezzo di IPO incrementato di un 10% all'anno per ciascuno degli anni di esercizio.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda il rischio di prezzo, va rilevato che il Gruppo, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, non è esposto ad inaspettate variazioni dei prezzi, se non quelle legate all'inflazione.

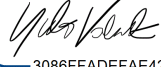
Rischio di credito

Sul versante del rischio di credito, il Gruppo ha mantenuto un profilo di rigorosa attenzione nella gestione del credito, attentamente valutato dagli amministratori.

Per far fronte nel breve periodo a potenziali rischi di perdite su crediti, il Gruppo ha stanziato nel corso degli anni accantonamenti per rischi su crediti sufficientemente capienti per fronteggiare tali situazioni.

Rischio di cambio

Per quanto riguarda i cambi si segnala che le operazioni attive e gli acquisti sono effettuati in massima parte in Euro; vi sono tuttavia alcuni importi in valuta che possono essere influenzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

DocuSigned by:

3086FEAEFAE424...

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le incertezze nel breve e nel medio termine dovute alla situazione congiunturale in cui versa l'economia italiana e mondiale, in relazione all'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e ai rischi inflattivi, oltre che per gli effetti delle tensioni internazionali dovute alla guerra tra Russia e Ucraina, il Gruppo Destination Italia mantiene una struttura adeguata ed un buon posizionamento nel mercato di riferimento e prevede nel 2023 di raggiungere risultati economico-finanziari soddisfacenti, anche grazie alla diversificazione dei mercati nei quali la società controllata Destination 2 Italia S.r.l. opera. In particolare, sebbene il conflitto abbia comportato l'azzeramento di fatto del turismo incoming di provenienza dalla Russia, tale fattore è stato più che compensato dalla forte crescita dei turisti di provenienza da altri mercati europei ed extra-europei. Il fatturato conseguito nel 2022 è frutto di un Gross Travel Value consolidato, pari a Euro 27,6 milioni, in crescita del 268% rispetto agli Euro 7,5 milioni dello stesso periodo del 2021. Inoltre, al 20 marzo 2023, il portafoglio ordini (Gross Booking Value) consolidato ha raggiunto i 18,3 milioni di Euro, con una crescita di oltre il 200% rispetto lo stesso periodo del 2022 e superando di oltre il 30% i risultati pre-Covid del 2019.

Per il 2023, molti istituti di ricerca mostrano un consensus generale sulla crescita ulteriore rispetto al 2022 ed il sorpasso dei volumi di mercato pre-pandemia. Per gli anni a seguire, gli analisti concordano sulla continua crescita del mercato turistico italiano, benché i tassi di crescita prevista differiscano, ed in particolare: 1,27% CAGR 2023-27 secondo il Mobility Market Insight di Statista, 6,6% CAGR 2022-32 secondo Future Market Insights.

Secondo la ricerca Travealyze, il 2023 vedrà la crescita ulteriore del segmento del turismo di lusso (es. +10,7% di spesa per le vacanze in hotel e ville di lusso), con una forte attenzione verso la sostenibilità delle destinazioni, delle accommodation e dei servizi turistici: 8 turisti su 10 dichiarano di essere disposti a spendere di più per esperienze turistiche sostenibili (Travelnostop 23 marzo 2023: "Nel 2023 cresce il budget medio vacanze e turismo di lusso", in base a ricerca Travealyze).

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Il Gruppo Destination Italia ha posto in essere tutte le azioni necessarie a garantire un ambiente di lavoro che rispetti le attuali normative riguardanti la sicurezza dei dipendenti.

Per quanto riguarda il personale, non si segnalano infortuni sul lavoro occorsi durante l'esercizio, né giorni di lavoro persi a causa di scioperi.

SOSTENIBILITA' (Environmental, Social, Governance)

Abbiamo deciso di intraprendere un percorso di consapevolezza e miglioramento attraverso un primo approfondimento del concetto di sostenibilità. Riteniamo infatti importante sottolineare in primis verso noi stessi quanto fatto in termini sociali, ambientali ed economici cercando di avere una chiara fotografia della realtà socio-economica e turistica del territorio e fissare nuovi obiettivi per il futuro del turismo responsabile.

Il turismo responsabile riconosce infatti la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

Environmental

Il turismo è il principale motore dello sviluppo e della prosperità: crea infatti occupazione, abbatte le barriere, fornisce un arricchimento culturale e pone obiettivi per standard sociali e ambientali sempre più elevati.

Ci impegniamo affinché le popolazioni e le comunità internazionali apprendano il significato della nostra realtà offrendo al turista una vacanza che consenta di vivere esperienze autentiche, immergendosi nella cultura e nella storia locale e godendo delle bellezze naturali del nostro territorio. Parimenti ci adoperiamo perché le comunità italiane locali traggano vantaggio dal turismo e dall'indotto acquisendo quindi valore socio-economico, e sarà un obiettivo perseguibile anche attraverso la messa in campo di azioni volte alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Continueremo a creare una generazione di attori del cambiamento aiutandoli ad acquisire le nuove competenze e conoscenze di cui hanno bisogno per trasformare l'industria del turismo perseguendo direttive come tradizione ed innovazione.

Sarà sempre nostra cura selezionare partner che si adoperino per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica ed essere noi stessi in primis l'esempio da seguire suggerendo ai nostri clienti vacanze ed esperienze nel rispetto di ciò che ci circonda.

Le Risorse Umane di Destination Italia.

Destination Italia è da sempre orientata al benessere del proprio Cliente e per questo considera le Risorse Umane elemento centrale dell'organizzazione.

Il Gruppo si impegna costantemente nello sviluppo delle attitudini e competenze dei propri dipendenti, al fine di permettere a ciascuno di esprimersi al meglio.

La relazione con i dipendenti segue un percorso lineare sin dal principio.

Durante la selezione del personale, il Gruppo offre le medesime opportunità senza discriminazione alcuna. La valutazione dei candidati si incentra esclusivamente sulla verifica dei requisiti descritti nel profilo ricercato, nel rispetto della dignità, della personalità, della sfera privata e delle convinzioni del candidato.

La costituzione del rapporto di lavoro avviene nel pieno rispetto della legge e dei contratti collettivi applicabili.

La formazione e lo sviluppo del personale sono un fiore all'occhiello per Destination Italia, che investe costantemente in un percorso che possa far crescere tutte le risorse presenti, garantendo equità sia nella formazione che nella crescita professionale, basandosi su criteri meritocratici.

Fondamentale è la collaborazione a tutti i livelli, con l'intento di mantenere un clima di reciproco rispetto e di scambio multiculturale e di funzione.

Destination Italia è un Gruppo multiculturale, giovane, dinamica e a maggioranza femminile.

I ruoli apicali sono ricoperti in maniera equa tra uomini e donne. I salari seguono logiche di mercato in base ai livelli e sono applicate indistintamente da sesso, razza, religione, convinzioni personali o sociali.

I rapporti di lavoro sono per la maggioranza a tempo indeterminato in quanto crediamo nelle nostre Risorse, investiamo sulla loro formazione e ci teniamo a mantenere un clima gioviale e collaborativo all'interno del gruppo.

Inclusione e benessere dei dipendenti.

Destination Italia ha tra i suoi valori principali quello di inclusione e promuove la diversità come uno degli elementi cardine del proprio progetto.

Ogni giorno si lavora nell'ottica di poter offrire un luogo di lavoro maggiormente inclusivo, dove sviluppare un percorso gratificante sia in ambito professionale che privato.

Tutti i dipendenti hanno accesso ad un sistema welfare che prevede un'assistenza sanitaria di primo e secondo livello, una costante formazione interna ed esterna, accesso a servizi che possano in qualche modo migliorare non solo l'ambiente di lavoro ma anche il proprio tempo libero.

A tutti viene garantito un sistema di smart working che prevede la possibilità di lavorare 2 giorni fuori dei locali aziendali. Per questo ogni dipendente è dotato di un pc portatile che gli consente di potersi connettere con facilità da ogni luogo.

Ci impegniamo a diffondere una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

Ogni dipendente viene regolarmente formato a riguardo e sottoposto a visita medica periodica al fine di monitorare il proprio stato di salute e salubrità del luogo di lavoro.

Destination Italia è sempre al fianco dei propri dipendenti e dei relativi nuclei familiari in caso di necessità legate alla salute.

Governance

Destination Italia S.p.A. è quotata all'Euronext Growth Milan. Il sistema di Corporate Governance adottato è aderente alle indicazioni contenute nel codice di Autodisciplina delle società quotate edito da Borsa Italiana S.p.A.

È dotata di un Board di altissimo livello che include l'Ing Dina Ravera, figura di altissimo livello con esperienza direzionale alla guida di large corporate, il Dott. Giulio Valiante con esperienza in Società di innovazione e mercati finanziari, un Amministratore Indipendente, il Prof. Edoardo Colombo, la cui competenza di settore è riconosciuta a livello internazionale, il Dott. Daniele Simonetti CFO del Gruppo.

Il Collegio Sindacale è composto da professionalità di altissimo livello, con competenze adeguate al presidio di società molto complesse quotate nel Mercato principale di Borsa Italia: Presidente Dott. Stefano Sarubbi, Dott. Alberto Magrì, Dott. Alberto Venturini.

Anche la scelta della Società di Revisione è stata fatta puntando ad assicurare all'azienda un presidio di altissima qualità quale Crowe Bompani S.p.A.

Destination Italia garantisce un'informativa continuativa agli Investitori, organizzando con il supporto del Euronext Growth Advisor, Integrae SIM, incontri di aggiornamento periodici con gli stessi in corrispondenza di momenti importanti della vita aziendale (es. semestrali, operazioni straordinarie, ...).


Destination Italia applica anche nella gestione della fiscalità, i valori cardine del proprio codice etico, improntato ai principi di legalità, onestà, trasparenza e correttezza e ritiene che il presidio della variabile fiscale costituisca uno degli elementi in grado di contribuire alla sostenibilità, in un orizzonte di ampio respiro, della traiettoria di sviluppo.

La Governance di Destination Italia è attenta al monitoraggio e alla prevenzione dei principali rischi di carattere non finanziario cui il Gruppo è esposto, sia in ambito di gestione del personale, fiscale, ambiente, diritti umani e sociale (ad es. in termini di protezione dei dati e compliance con le normative GDPR) anche applicando un sistema interno di segnalazione (whistleblowing).

Destination Italia ha ricevuto l'attestato di conformità alla normativa UNI/PDR 125:2022 in merito alla certificazione di parità di genere ed è prossima a ricevere anche la certificazione Travelife sulla sostenibilità del turismo.

Milano, 24 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giulio Valiante

DocuSigned by:

3086FFADEF424...

Destination Italia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Destination Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Destination Italia (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Destination Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Le Società del Gruppo Destination Italia nei propri bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2022 si sono avvalse della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4

Le ragioni che hanno portato all'adozione della deroga, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa nel paragrafo "Sospensione ammortamenti civilistici".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio

che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Destination Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Destination Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Destination Italia al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Destination Italia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Destination Italia al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 maggio 2023

Crowe Bompani S.p.A.



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)